

IL PRESIDENTE MARIO GERINI: «AREE STRATEGICHE PER IL SETTORE LEGATO ALLA PORTUALITÀ»

Anche Confindustria dice sì «Nuovi spazi per il Miglio blu»

LA SPEZIA

«L'area Enel deve mantenere una vocazione industriale, per attrarre investimenti di società che possano produrre posti di lavoro, nell'ambito della portualità, nella nautica e negli altri settori produttivi».

Confindustria La Spezia aveva indicato alcuni mesi fa, in uno studio realizzato con la società Ambrosetti, l'area della ex centrale a carbone come strategica per lo sviluppo economico della Spezia.

Lo conferma il presidente Mario Gerini, in perfetta sintonia con le parole del segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi. I 72 ettari di Vallegrande potrebbero diventare un hub importante, non solo per la produzione di energie rinnovabili, ma soprattutto per la logistica portuale e la cantieristica nautica. Un progetto necessario per far decollare La Spezia.

«Le aree Enel permetterebbero di aggiungere un Miglio in larghezza, in direzione dell'entroterra, allo stretto Miglio Blu della nautica che si trova alla Spezia. Le aziende del settore sono alla continua ricerca di nuovi spazi in cui ampliarsi. Questi oltre 70 ettari che ancora attendono una destinazione sarebbero strategici per questo settore – sottolinea il presidente degli industriali –. Ma La Spezia è carente di spazi per molte attività presenti sul nostro territorio. In particolare proprio le aziende della nautica, ma anche la portualità e la lo-

gistica avrebbero bisogno di questa opportunità per guardare al futuro. Lo abbiamo messo tra i 24 punti prioritari di sviluppo per la provincia della Spezia che avevamo colto nello studio presentato alla fine dello scorso anno».

Anche l'inserimento dell'area Enel nella Zona Logistica Semplificata del porto della Spezia rappresenta un valore aggiunto per attrarre investimenti e nuovi imprenditori, grazie alle semplificazioni che vengono garantite. Fondamentale, rimarca Gerini, è accelerare sulle decisioni per non perdere occasioni.

«Mi risulta sia in corso una interlocuzione tra Enel e l'amministrazione comunale, attendiamo di capire quali siano gli esatti indirizzi previsti nel protocollo d'intesa, ma ci aspettiamo che in linea di massima siano quelli indicati anche da Montaresi».

Sul mancato impianto a idrogeno, che era stato proposto e finanziato, Gerini non si sbilancia, «perché su questa tecnologia in alcuni Paesi si procede con gli investimenti in altri c'è un ripensamento e si torna indietro».

E sulla possibilità che era stata avanzata, quella di replicare qui una gigafactory per la produzione di pannelli fotovoltaici sul modello di Catania, risponde che «chi conosce questo particolare settore evidenzia che stiamo arrivando a livello mondiale a un punto di saturazione della produzione. In prospettiva probabilmente – conclude Gerini – risulta migliore un investimento su nautica e portualità». —

L. IV.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Può attrarre investimenti di società in grado di produrre molti posti di lavoro»

